

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali

L'ASSESSORE

Decreto approvazione criteri Fondo regionale affidamento familiare

Legge Regionale 05.01.2026 n. 1

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 4 maggio 1983 , n. 184, “*Diritto del minore ad una famiglia*”, che stabilisce quanto al sostegno economico alle famiglie affidatarie, che “ *Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria*” e, all’art. 80, comma 4 , che “*Le regioni determinano le condizioni e modalità di sostegno alle famiglie, persone e comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento, affinché tale affidamento si possa fondare sulla disponibilità e l'idoneità all'accoglienza indipendentemente dalle condizioni economiche*”;

VISTA la L.R. 9 maggio 1986, n. 22, che all’ art. 9 riporta “*Alle famiglie, alle persone ed alle comunità di tipo familiare, il Comune assicura il necessario sostegno economico preordinato all'inserimento del minore nell'ambiente di vita dell'affidatario*”;

VISTA la legge n. 149 del 28 marzo 2001 "Modifica alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina della adozione e dell'affidamento dei minori”;

VISTA la L.R. 31 luglio 2003, n. 10, che riconosce e valorizza il ruolo della famiglia quale risorsa fondamentale nella rete dei servizi e quale soggetto promotore nell’azione di sviluppo di servizi e interventi più flessibili e rispondenti alle esigenze della stessa famiglia;

VISTA la legge 19 ottobre 2015, n. 173, recante “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare*”;

VISTO il D.A. n. 481 del 28 febbraio 2005 di approvazione dello schema di regolamento-tipo del servizio di affidamento familiare dei minori;

VISTO il D.A. n.2562 del 21 ottobre 2015, di modifica dell’articolo 5 del predetto D.A. n. 481 del 28 febbraio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 “*Principi contabili generali ed applicati per le Regioni*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 11 della L.R. 13/01/2015 n.3 che dispone l’applicazione del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per il triennio 2026/2028, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 30 del 29.01.2026;

VISTA la L.R. 05 gennaio 2026, n. 1 (GURS, suppl. ord., n. 2 del 09.01.2026) *Legge di stabilità regionale 2026-2028*;

VISTA la L.R. 05 gennaio 2026, n. 2 (GURS, suppl. ord. , n. 2 del 09.01.2026) *Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*;

VISTA la circolare n. 11 dell' 01.07.2021 recante in oggetto “*Direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*” dall'Assessorato Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, dell' 01 giugno 2022 con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell' art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTO il D.D.G. n. 939 del 14.06.2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 8° - Politiche della Famiglia e Giovanili alla Dott.ssa Daniela Di Rosa;

VISTO il D.D.G. n. 198 del 26.01.2026, con cui è stato approvato l'atto modificativo del contratto di lavoro individuale in favore della Dott.ssa Daniela Di Rosa, stipulato in data 13.01.2026, in relazione all'incarico di dirigente del Servizio 8 "Politiche della Famiglia e Giovanili", modificandone il termine di scadenza alla data del 31.03.2026;

VISTO il D.P. Reg. n. 5204 del 10.11.2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2025, n. 340, è stato conferito all'Avv. Ettore Riccardo Foti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione Regionale, l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la delibera di giunta regionale n. 41 del 29.01.2026 che conferisce, a far data dall'01.02.2026, all'Avv. Ettore Riccardo Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Lavoro, per la durata di anni due, confermando altresì l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali, di cui alla predetta delibera di giunta regionale n. 340 del 7 novembre 2025;

VISTA la circolare n. 1 del 09.01.2026 dell'Assessorato Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - Servizio 4, recante "Accelerazione della spesa: liquidazione e pagamenti";

VISTA la legge regionale 05.01.2026 n. 1, che all'art.41, ha istituito il "*Fondo regionale per l'affidamento familiare*", in favore dei Comuni, al fine di contribuire al sostegno economico di cui all'art. 9 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, necessario all'inserimento del minore nell'ambiente di vita dell'affidatario, autorizzando la spesa di € 150.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

VISTO il comma 3 del predetto articolo 41 della legge regionale 05.01.2026 n. 1, ove è stabilito che "*Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità del riparto del fondo*";

CONSIDERATO che il predetto Fondo concorre alla copertura delle seguenti misure:

- a) contributo mensile riconosciuto alle famiglie, alle persone singole e alle comunità di tipo familiare affidatarie;
- b) eventuale contributo straordinario in relazione ai bisogni o relazioni particolari e specifiche del minore;
- c) polizza assicurativa stipulata al fine di tutelare il minore affidato e gli affidatari dal rischio di danni al minore, ovvero che lo stesso provochi a terzi nel corso dell'affidamento;

CONSIDERATO che il Fondo è istituito in favore dei Comuni dell'Isola;

RITENUTO di procedere alla definizione dei criteri per l'erogazione ai Comuni, a valere sul Capitolo 180066, del Fondo regionale per l'affidamento familiare, nei limiti dello stanziamento di Bilancio regionale;

CONSIDERATA l'esiguità delle risorse regionali stanziata, che non consente di erogare il contributo a tutti i comuni della Sicilia che abbiano minori in affidamento familiare;

RITENUTO per quanto sopra, che i suddetti criteri possano essere individuati come segue:

CRITERIO 1: Il fondo in oggetto costituirà una compartecipazione regionale a quei comuni che erogano un contributo alle famiglie affidatarie;

CRITERIO 2: Tale compartecipazione sarà modulata in base al rapporto tra le somme disponibili e i minori in affidamento per i quali i comuni erogano un contributo alle famiglie affidatarie;

SOTTOCRITERIO: I comuni destinatari della compartecipazione regionale erogheranno il contributo, sulla base di criteri predeterminati di equità sostanziale, dagli stessi individuati, secondo il fabbisogno delle famiglie affidatarie, tenendo conto delle seguenti misure, previste dalla legge:

- a) contributo mensile riconosciuto alle famiglie, alle persone singole e alle comunità di tipo familiare affidatarie;
- b) eventuale contributo straordinario in relazione ai bisogni o relazioni particolari e specifiche del minore. Si specifica che il contributo straordinario è riferito, in via prioritaria, a : 1) minori disabili, 2) situazioni di grave disagio delle famiglie affidatarie secondo le valutazioni dei servizi sociali del Comune, 3) affidi plurimi;
- c) polizza assicurativa stipulata al fine di tutelare il minore affidato e gli affidatari dal rischio di danni al minore, ovvero che lo stesso provochi a terzi nel corso dell'affidamento;

DECRETA

Art. 1 – Per i motivi di cui in premessa, sono approvati i seguenti criteri per l'erogazione, a valere sul Capitolo 180066, del Fondo regionale per l'affidamento familiare, nei limiti dello stanziamento di Bilancio regionale:

CRITERIO 1: Il fondo in oggetto costituirà una compartecipazione regionale a quei comuni che erogano un contributo alle famiglie affidatarie;

CRITERIO 2: Tale compartecipazione sarà modulata in base al rapporto tra le somme disponibili e i minori in affidamento per i quali i comuni erogano un contributo alle famiglie affidatarie;

SOTTOCRITERIO: I comuni destinatari della compartecipazione regionale erogheranno il contributo, sulla base di criteri predeterminati di equità sostanziale, dagli stessi individuati, secondo il fabbisogno delle famiglie affidatarie, tenendo conto delle seguenti misure, previste dalla legge:

a) contributo mensile riconosciuto alle famiglie, alle persone singole e alle comunità di tipo familiare affidatarie;

b) eventuale contributo straordinario in relazione ai bisogni o relazioni particolari e specifiche del minore. Si specifica che il contributo straordinario è riferito, in via prioritaria, a :1) minori disabili, 2) situazioni di grave disagio delle famiglie affidatarie secondo le valutazioni dei servizi sociali del Comune, 3) affidi plurimi;

c) polizza assicurativa stipulata al fine di tutelare il minore affidato e gli affidatari dal rischio di danni al minore, ovvero che lo stesso provochi a terzi nel corso dell'affidamento;

Art. 2 – Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento ai sensi della normativa vigente.

IL PRESIDENTE
ASSESSORE AD INTERIM
Schifani

RENATO
SCHIFANI

Firmato digitalmente
da RENATO SCHIFANI
Data: 2026.04.16
15:53:20 +02'00'